



Roletto

D'azzurro bandato di tre rami di rovere al naturale. Ornamenti esteriori da Comune.

La storia

Il paese fu possedimento dell'abbazia di Santa Maria in Verano ed il suo nome, indicato come *Rovereto*, comparve per la prima volta nel 1096 all'interno di un documento in cui vi era un elenco di terre donate all'abbazia.

Roletto fece parte del feudo di Frossasco, di cui, quindi, segue le vicende giurisdizionali, fino al 22 ottobre 1363 quando è il Principe Giacomo d'Acaia lo staccò dal feudo di Frossasco e lo infeudò a Francesco Cacherano.

Nel 1531 tale feudo venne devoluto al Duca Carlo di Savoia, il quale investì Carlo di Montbel, Conte di Frossasco dei possedimenti di Monastero, Cantalupa, Roletto e Roncaglia con tutte le loro dipendenze. Alla sua morte nel 1561 anche Roletto, insieme col contado frossaschese, passò alla vedova ed al suo secondo marito Andrea Provana.

Con il Regno di Vittorio Amedeo II (1666-1732), che assunse il titolo di Re di Sardegna, ebbe inizio il graduale passaggio nelle mani del potere sabaudo di tutti i poteri esercitati da altri sul territorio del regno. Così nel 1721 ci fu lo smembramento della Contea di Frossasco e Roletto divenne comune autonomo.

La frazione Roncaglia era in origine terra del contado di Frossasco, ma anche una cappellania indipendente nella Parrocchia di Roletto; nel 1626 si separò dal luogo di Frossasco (Casalis). Costituiva un terzo circa del territorio di Roletto. Scarsissime le fonti archivistiche e bibliografiche relative a questo comune, che seguì le vicende storiche che caratterizzarono il Piemonte nei secoli.

Nel 1928 il Comune di Roletto venne accorpato a quelli di Cantalupa e Frossasco in un unico Comune di cui Frossasco costituiva il capoluogo. Tornò autonomo nel 1955.

Di notevole interesse naturalistico è il Bosco di Roletto: una zona di equilibrio ambientale costituita nel 1987 dal Comune in collaborazione con la Comunità Montana Pinerolese Pedemontana ed il WWF.



Roletto

Epoca di fondazione
X-XI secolo

Data di istituzione del comune
1721

Abitanti inizio '900
932

Abitanti
2062

Superficie territoriale
9,78 kmq

Altitudine s.l.m.
412 m.

Frazioni
Roncaglia

Biblioteca comunale
Via Costa, 27
Tel. 0121 542477



Palazzo comunale
Via Costa, 1
Cap 10060
Tel. 0121 542128 – 0121 542872
Fax 0121 342470
comune.roletto@tin.it
www.comune.roletto.to.it

Gli edifici

Chiesa Parrocchiale della Natività di Maria Vergine. Si tratta di un edificio opera di particolare interesse artistico poiché al suo interno si conservano importanti affreschi del XV secolo. Essi raffigurano la *Storia della Vergine* e rappresentano la *Natività*, la *Purificazione*, l'*Assunzione* e l'*Incoronazione di Maria*. Gli affreschi occupano la volta del coro e sono bordati da una fascia a foglie verdi su fondo rosso. Il resto del coro presenta una decorazione tardo-ottocentesca, per la realizzazione della quale l'autore si ispirò probabilmente a motivi originari oggi non più visibili. Questa decorazione venne compiuta nell'ambito dei massicci interventi di restauro realizzati tra i XIX ed il XX secolo e conclusi nel 1905. La chiesa fu un antico patronato dei Conti Montbel di Frossasco (lo stemma dei quali è riscontrabile in numerosi dipinti).

Da segnalare infine, attorno alle pareti laterali, i preziosi e bellissimi quadri della settecentesca *Via Crucis* di scuola caravaggesca.

Gli affreschi della parrocchiale costituiscono una delle principali testimonianze del tardogotico piemontese, pur tuttavia non essendo noto il nome dell'autore. Alcuni studiosi sembrano identificarlo in Giovanni Franzini (un pittore pinerolese attivo nei primi anni del 1400), ma tale ipotesi non è mai stata confermata.

Cappella di San Grato. Detta anche cappella dei Danesi, situata sulla collina verso Costagrande, è stata dichiarata monumento nazionale. Conserva all'interno un altro pregevole affresco di epoca tardo-gotica - forse dello stesso autore degli affreschi della Parrocchiale della Natività di Maria Vergine - raffigurante l'*Annunciazione*.

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I.Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.

CAFFARO P. *Notizie e documenti della chiesa pinerolese: raccolta composta e dedicata a Mons. Gio. Maria Sardi*, Zanetti poi Chiantore-Mascarelli, Pinerolo, 1893-1903.

CARUTTI D., *Storia della città di Pinerolo*, Tipografia Chiantore-Mascarelli, Pinerolo, 1893.

CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico Statistico Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833 e succ.